

IL QUERCIONE – GRUPPO PODISTICO



Dott. Mariano Grillo - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Ing. Antonio Venditti - Divisione II: Sistemi di Valutazione Ambientale

Dott. Gianluca Galletti - Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare

Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma

OGGETTO: Contrarietà ad Elsa2 (Petroceltic BR 268 RG)

Al Ministro dell'Ambiente Italiano
Ai Dirigenti delle Commissioni VIA ed AIA

Siamo il gruppo sportivo "Il Quercione" con sede in Lanciano, che da quasi quaranta anni organizza e partecipa a corse podistiche in tutto l'Abruzzo.

Scriviamo ai vostri uffici in merito alla richiesta di concessione di estrazione di petrolio e di desolfurazione che la Petroceltic Italia s.r.l. con sede a Dublino ha avanzato per il mare Adriatico, tra Francavilla al Mare ed Ortona.

Conosciamo tutta la riviera adriatica per avere corso e sudato lungo sentieri, percorsi dalla riva alle colline e siamo fortemente preoccupati

dei progetti della Petroceltic ed in generale di tutti i progetti che hanno come scopo infrastrutture petrolifere nell'intero Abruzzo.

Si vogliono costruire qui centri oli, oleodotti e vari pozzi di petrolio e di gas, nonché un metanodotto, un elettrodotta, e chi più ne ha più ne metta. Tutte queste attività non nulla hanno a che fare con la realtà e la vocazione economica dell'Abruzzo. Noi siamo contrari al progetto della Petroceltic e di tutti gli altri progetti petroliferi in Abruzzo.

Tutti i sindaci dell'Abruzzo costiero, il presidente della Provincia di Chieti, ed anche il neo-governatore Luciano D'Alfonso hanno espresso la propria contrarietà ed opposizione alla petrolizzazione del nostro territorio. Circa un anno fa 40.000 persone sono scese in piazza a Pescara per protestare contro Ombrina Mare, un'altra piattaforma ma della società Medoilgas. Ci siamo tutti espressi contrariamente a questo progetto deleterio, da ogni angolatura politica, sociale e culturale. Dalla chiesa ai gruppi sociali, dai commercianti ai musicisti, il nostro no è totale e completo. Il governo è tenuto a rispettare la volontà popolare secondo la convenzione di Aarhus e a non martoriare ulteriormente una regione sismica, con elevata erosione delle coste e con tanti problemi ambientali, incluso l'inquinamento peggiore d'Europa grazie alla discarica abusiva di Bussi, che il governo regionale non ha mai ritenuto opportuno bonificare.

Ogni volta che partecipiamo ad una corsa ci rendiamo conto di quanto importante sia salvaguardare la nostra regione e la sua natura. Il progetto della Petroceltic avrà conseguenze negative per tutti, a causa dell'inquinamento, della distruzione del turismo e dell'immagine dell'Abruzzo. Nella zona c'è un nascente turismo legato ad una immagine di territorio sano, con pesce fresco, ristoranti, calli con vista mare. Chi mai vorrà venire a mangiare pesce inquinato o all'ombra di piattaforme o di petroliere? Nessuna delle attività esistenti è compatibile con le trivelle della Petroceltic. Non è intelligente trivellare una regione così delicata alla ricerca di petrolio scadente ed in quantità trascurabili rispetto ai consumi italiani annuali, a maggior ragione quando già ci sono attività presenti sul territorio totalmente scollegate dall'attività estrattiva.

Ci rivolgiamo al Ministero come cittadini consapevoli dei loro diritti e che in base alle direttive comunitarie del succitato trattato di Aarhus, recepite anche dall'Italia, hanno il diritto di esprimere la propria opinione che, secondo l'UE, deve essere vincolante.

Ci sono molti altri progetti per trivellare l'Abruzzo, sia in terraferma che in mare. Chiediamo una azione più incisiva da parte di questo governo per fermare l'avanzata petrolifera.

La regione Abruzzo non ha nulla da guadagnare dalle estrazioni di petrolio che non porteranno lavoro, ma solo distruzione dell'immagine di terra pulita costruita con anni di fatica e sacrifici economici. Non vogliamo che adesso venga rinnegato o rovinato quello che abbiamo costruito finora.

Vogliamo essere gli artefici del nostro futuro: esso non può esserci imposto da un manipolo di affaristi senza scrupoli con la tacita collaborazione degli organi politici e decisionali dello Stato.

Ringraziamo per la disponibilità e attendiamo con fiducia la vostra decisione.

Lanciano, 22 Settembre 2014

Per il gruppo Il Quercione
Guido Catenaro